

	COMUNE DI MONZA ASSESSORATO AL BILANCIO PARTECIPATO			
	RELAZIONI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2006			

COMUNE DI MONZA
ASSESSORATO AL BILANCIO PARTECIPATO

**Relazione tecnica al
Rendiconto della Gestione 2006**

Comune di MONZA
RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2006

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
Conto del bilancio e conto del patrimonio 2006	
Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo	1
Considerazioni generali	2
Risultato di amministrazione 2006	3
Risultato di amministrazione nel quinquennio	4
Risultato di amministrazione: andamento 2002-2006	5
Gestione dei residui nel quinquennio	6
Gestione dei residui: andamento 2002-2006	7
Gestione della competenza nel quinquennio	8
Gestione della competenza: andamento 2002-2006	9
Gestione del patrimonio nel biennio	10
Gestione della competenza 2006	
Bilancio suddiviso nelle componenti	12
Bilancio corrente: considerazioni generali	13
Bilancio corrente	14
Bilancio investimenti: considerazioni generali	15
Bilancio investimenti	16
Movimenti di fondi	17
Servizi per conto di terzi	18
Indicatori finanziari 2006	
Contenuto degli indicatori	19
Andamento indicatori: sintesi	24
Andamento indicatori: analisi	
1. Grado di autonomia finanziaria	25
2. Grado di autonomia tributaria	26
3. Grado di dipendenza erariale	27
4. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	28
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	29
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	30
7. Pressione tributaria pro capite	31
8. Trasferimenti erariali pro capite	32
9. Grado di rigidità strutturale	33
10. Grado di rigidità per costo personale	34
11. Grado di rigidità per indebitamento	35
12. Rigidità strutturale pro capite	36
13. Costo del personale pro capite	37
14. Indebitamento pro capite	38
15. Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	39
16. Costo medio del personale	40
17. Propensione all'investimento	41
18. Investimenti pro capite	42
19. Abitanti per dipendente	43
20. Risorse gestite per dipendente	44
Andamento delle entrate nel quinquennio 2002 - 2006	
Riepilogo entrate per titoli	45
Riepilogo entrate 2002-2006	46
Entrate tributarie	47
Entrate tributarie 2002-2006	48
Trasferimenti correnti	49
Trasferimenti correnti 2002-2006	50
Entrate extratributarie	51
Entrate extratributarie 2002-2006	52
Alienazione beni, trasferimenti capitale, riscossione crediti	53
Trasferimenti c/capitale 2002-2006	54
Accensione di prestiti	55
Accensione di prestiti 2002-2006	56
Andamento delle uscite nel quinquennio 2002 - 2006	
Riepilogo uscite per titoli	57
Riepilogo uscite 2002-2006	58
Spese correnti	59
Spese correnti 2002-2006	60
Spese in conto capitale	61
Spese in conto capitale 2002-2006	62
Rimborso di prestiti	63
Rimborso di prestiti 2002-2006	64
Principali scelte di gestione 2006	

Dinamica del personale	65
Personale 2002-2006	66
Livello di indebitamento	67
Dinamica dell'indebitamento 2002-2006	69
Indebitamento globale 2002-2006	70
Avanzo o disavanzo applicato	71
Avanzo e disavanzo 2002-2006	72
Servizi erogati nel 2006	
Considerazioni generali	73
Servizi istituzionali	74
Servizi a domanda individuale	
Premessa	75
Entrate	76
Uscite	77
Risultato	78
Servizi a rilevanza economica	
Premessa	79
Entrate	80
Uscite	81
Risultato	82

Conto del bilancio e conto del patrimonio 2006
- Introduzione all'analisi dei dati del consuntivo -

Ogni organizzazione economica *individua* i propri obiettivi primari, *pianifica* il reperimento delle risorse necessarie e *destina* i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del conto consuntivo è quindi il naturale momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il *risultato complessivamente ottenuto* nell'anno finanziario appena concluso.

Il legislatore, sempre sensibile a queste esigenze, ha introdotto l'obbligo di allegare ai documenti contabili annuali (preventivo e consuntivo) la relazione dell'amministrazione che indichi i criteri e le scelte di gestione adottate. Infatti, *"il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica (...)".* Lo stesso documento ed i corrispondenti allegati *"(..) devono comunque essere redatti in modo tale da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi"* (D.Lgs.267/2000, art.151/2-3). Analogo obiettivo viene perseguito al momento della presentazione del rendiconto. Ne consegue che *"al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"* (D.Lgs.267/2000, art.151/6). Simili criteri sono inoltre richiamati dall'ordinamento finanziario e contabile dove viene precisato che *"il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (...)"* (D.Lgs.267/2000, art.228/1).

La relazione al conto consuntivo/conto del bilancio 2006 si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nel quinquennio 2002/2006. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permette di esprimere efficaci valutazioni sui *"risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Con tali premesse, l'analisi si svilupperà secondo la seguente logica espositiva e riguarderà in sequenza:

- I risultati registrati nel CONTO DEL BILANCIO E DEL PATRIMONIO 2006, mettendo in luce l'avanzo o il disavanzo conseguito (competenza e residui) e l'andamento della gestione economico/patrimoniale (variazione del patrimonio);
- I dati che si riferiscono alla sola GESTIONE DELLA COMPETENZA 2006, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi;
- L'elencazione di un sistema di INDICATORI FINANZIARI 2006, ottenuto come rapporto tra dati finanziari, o tra dati finanziari e valori demografici;
- L'analisi dell'ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL QUINQUENNIO 2002 - 2006 raggruppate a livello di categoria;
- L'analisi dell'ANDAMENTO DELLE USCITE NEL QUINQUENNIO 2002 - 2006 e raggruppate a livello di funzione;
- I riflessi prodotti da alcune delle PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE 2006, come la dinamica del personale, il livello di indebitamento e l'applicazione dell'avanzo o il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione;
- Il bilancio dei SERVIZI EROGATI NEL 2006 dal Comune, sotto forma di servizi a domanda individuale, istituzionali, o produttivi.

La notevole mole di informazioni trattate dalla relazione al conto consuntivo aiuterà gli amministratori, i responsabili dei servizi ed in generale tutti i cittadini, a comprendere le dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del Comune, sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.

**Conto del bilancio e conto del patrimonio 2006
- Considerazioni di carattere generale -**

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio 2006 (avanzo o disavanzo) è composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della *competenza* e dei *residui*. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse. Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni) o provvisorie (investimenti finanziati ma non ancora attivati, e gare in corso di espletamento) presenti alla fine dell'esercizio.

Dal punto di vista della *gestione di competenza*, un consuntivo che riporta un rilevante *avanzo di amministrazione* potrebbe segnalare una momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente, oppure una stima troppo prudente delle risorse stanziata in bilancio. In alternativa, un *disavanzo di amministrazione*, non dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere invece il sintomo di una crisi finanziaria emergente.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) ed in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio. Infatti, *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (..)"* (D.Lgs.267/2000, art.162/6). Oltre a ciò, gli enti *"(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)"* (D.Lgs.267/2000, art.193/1).

La *gestione dei residui*, per un'imprevista eliminazione durante l'anno di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione *emergente*, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha nuovamente previsto il ricorso al controllo interno di gestione, adottando un insieme delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Infatti, *"(..) qualora i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di amministrazione per squilibrio (..) della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio"* (D.Lgs.267/2000, art.193/2).

I successivi capitoli, tramite l'analisi del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, metteranno in evidenza il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio), fornendo quindi una visione fortemente sintetica dei saldi finali del conto del bilancio (rendiconto dell'attività finanziaria). L'analisi, poi, prenderà in considerazione i risultati conseguiti a livello patrimoniale dando quindi una seconda chiave di lettura di quanto si è verificato nel corso dell'esercizio appena chiuso. Si tratterà, in altri termini, di porre l'attenzione sui riflessi che l'attività finanziaria ha avuto nel campo dell'accumulo della ricchezza comunale, sotto forma di variazione nella consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniale (rendiconto dell'attività economico/patrimoniale).

L'accostamento tra le due diverse angolature, quella classica finanziaria e quella di origine patrimoniale, permette al lettore di disporre di un quadro di riferimento sufficientemente valido sul grado di efficienza ed efficacia dell'azione esercitata dal Comune, analizzata non solo nell'arco di un unico esercizio ma talvolta estesa ad un intervallo di tempo decisamente più ampio, di durata quinquennale.

**Conto del bilancio e conto del patrimonio 2006
- Risultato di amministrazione 2006-**

Il risultato di amministrazione 2006, riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza (2006) e residui (2005 e precedenti). Il dato finale non è depurato dal valore di eventuali procedure esecutive intraprese dai creditori sulle disponibilità di tesoreria dell'ente, già poste in essere ma non ancora riportate in contabilità ufficiale.

La voce "Avanzo (+) o Disavanzo (-)" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali, al lordo dei possibili pagamenti effettuati sulla base di azioni esecutive non ancora regolarizzate.

Il fondo di cassa finale è ottenuto sommando le riscossioni alla giacenza iniziale, e sottraendo infine i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. In queste operazioni sono ricompresi i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2006 (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo o il disavanzo riportato nell'omonima riga è composto da due distinte componenti: il risultato della gestione 2005 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2006 (colonna Competenza). Un risultato positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il Comune ha accertato, durante il 2006, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che il Comune ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna Totale), questo sta ad indicare che l'ente ha indirettamente utilizzato nel corso del 2006 anche risorse economizzate nei precedenti esercizi.

**QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA
(in euro)**

MOVIMENTI 2006		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	30.761.757,69	-	30.761.757,69
Riscossioni	(+)	63.152.089,57	104.829.804,59	167.981.894,16
Pagamenti	(-)	51.130.713,49	117.791.948,78	168.922.662,27
Fondo cassa finale (31/12)	(=)	42.783.133,77	-12.962.144,19	29.820.989,58
Residui attivi	(+)	96.865.877,58	70.144.208,35	167.010.085,93
Residui passivi	(-)	133.620.672,82	57.786.387,73	191.407.060,55
Risultato contabile	(=)	6.028.338,53	-604.323,57	5.424.014,96
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-3.954.565,50	3.954.565,50	-
Composizione del risultato (Residui e Competenza)	(=)	2.073.773,03	3.350.241,93	5.424.014,96

**Conto del bilancio e conto del patrimonio 2006
- Risultato di amministrazione nel quinquennio -**

La tabella riportata nella pagina mostra l'*andamento* del risultato di amministrazione (avanzo, disavanzo o pareggio) conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati, relativi al periodo che va dal 2002 al 2006, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

La visione simultanea di un intervallo di tempo così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune. Queste notizie, seppur utili come primo approccio, sono insufficienti per individuare quali sono stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Infatti, un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui, o viceversa. A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte: l'analisi dovrà pertanto interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza.

Questo tipo di notizie non sono rilevabili nel successivo prospetto ma in quello delle pagine seguenti, dove saranno analizzate separatamente la gestione dei residui e della competenza. Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile dello *stato di salute generale* delle finanze comunali, e soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre che è visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione maturato nel corso dei vari esercizi. Gli importi riportati in tabella sono espressi in euro.

**SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (COMP. + RES.)
(in euro)**

GESTIONE GLOBALE		2002	2003	2004	2005	2006
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	19.102.315,03	25.098.442,07	11.573.784,59	20.867.123,26	30.761.757,69
Riscossioni	(+)	147.621.709,77	144.466.085,90	161.546.507,95	171.839.732,09	167.981.894,16
Pagamenti	(-)	141.625.582,73	157.990.743,38	152.253.169,28	161.945.097,66	168.922.662,27
Fondo di cassa finale (31-12)	(=)	25.098.442,07	11.573.784,59	20.867.123,26	30.761.757,69	29.820.989,58
Residui attivi	(+)	134.748.507,52	146.070.315,04	154.786.926,14	163.906.269,65	167.010.085,93
Residui passivi	(-)	156.703.440,40	152.360.407,46	171.723.528,30	190.698.752,28	191.407.060,55
Risultato contabile	(=)	3.143.509,19	5.283.692,17	3.930.521,10	3.969.275,06	5.424.014,96
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	3.143.509,19	5.283.692,17	3.930.521,10	3.969.275,06	5.424.014,96

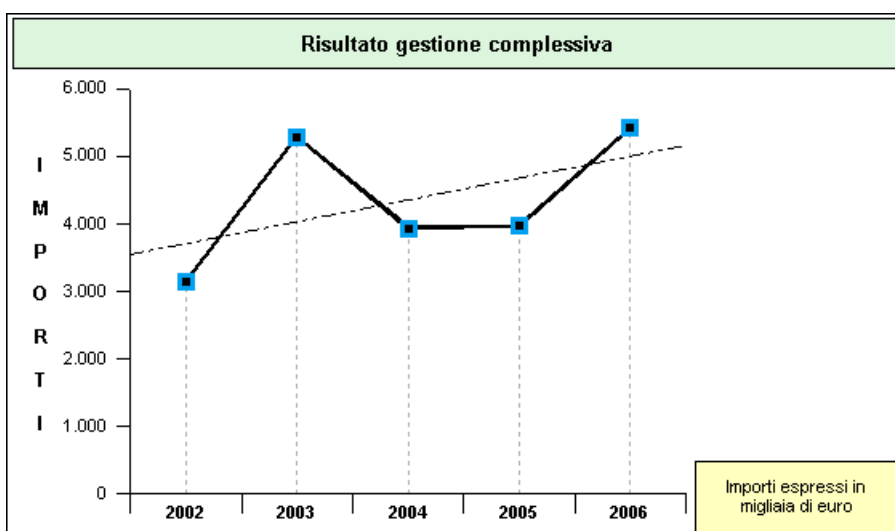
SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (COMP. + RES.)
(in euro)

GESTIONE GLOBALE	2002	2003	2004	2005	2006
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=) 3.143.509,19	5.283.692,17	3.930.521,10	3.969.275,06	5.424.014,96

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è crescente nel primo intervallo di tempo considerato, decrescente nel secondo, e crescente negli ultimi due.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2006 con un importo di 5.424.014,96 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con 3.143.509,19 euro.



Conto del bilancio e conto del patrimonio 2006
- Gestione dei residui nel quinquennio -

La tabella a fondo pagina riporta l'andamento del risultato (avanzo o disavanzo) riscontrato nella *gestione dei residui* del quinquennio appena trascorso (2002/2006). Il dato finale (ultima riga) è riproposto anche in forma grafica, dando così un'immediata visibilità al fenomeno rilevato nella tabella con dati numerici.

Analizzando la *gestione dei residui* è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente, mediante la chiusura del procedimento amministrativo avvenuta con il pagamento del debito contratto, le somme impegnate (tasso di smaltimento dei residui passivi).

Il possibile disavanzo, che può essere presente nella gestione dei residui di qualche esercizio, è di solito prodotto dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili, o dichiarati insussistenti, non compensati dall'eliminazione di residui passivi di pari entità.

Il fenomeno è particolarmente importante quando l'eliminazione di crediti per importi rilevanti produce un disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui, non interamente compensato dall'eventuale avanzo della gestione di competenza. In tal caso, il conto consuntivo finisce in disavanzo ed il consiglio deve deliberare l'operazione di riequilibrio della gestione per ripristinare il pareggio complessivo.

Tutti gli importi indicati nella successiva tabella sono espressi in euro. L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della gestione dei residui.

SVILUPPO GESTIONE RESIDUI
(in euro)

GESTIONE RESIDUI		2002	2003	2004	2005	2006
Fondo di cassa iniziale	(+)	19.102.315,03	25.098.442,07	11.573.784,59	20.867.123,26	30.761.757,69
Riscossioni	(+)	58.127.904,42	49.700.850,14	52.876.321,44	57.994.957,69	63.152.089,57
Pagamenti	(-)	52.994.447,50	55.509.312,76	43.897.922,97	53.913.026,85	51.130.713,49
Saldo gestione di cassa	(=)	24.235.771,95	19.289.979,45	20.552.183,06	24.949.054,10	42.783.133,77
Residui attivi	(+)	93.358.931,54	84.535.674,66	89.915.681,00	95.215.454,32	96.865.877,58
Residui passivi	(-)	115.286.677,56	96.644.183,02	103.437.514,04	115.719.183,85	133.620.672,82
Risultato contabile	(=)	2.308.025,93	7.181.471,09	7.030.350,02	4.445.324,57	6.028.338,53
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-4.570.370,70	-3.143.153,00	-5.272.741,00	-3.930.000,00	-3.954.565,50
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	-2.262.344,77	4.038.318,09	1.757.609,02	515.324,57	2.073.773,03

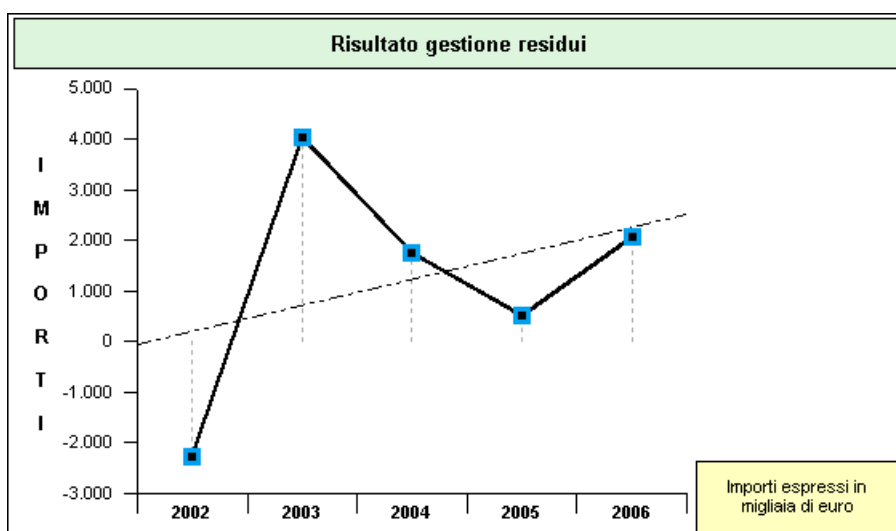
SVILUPPO GESTIONE RESIDUI
(in euro)

GESTIONE RESIDUI	2002	2003	2004	2005	2006
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=) -2.262.344,77	4.038.318,09	1.757.609,02	515.324,57	2.073.773,03

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Il grafico riporta un andamento crescente nel primo intervallo di tempo considerato, decrescente nel secondo e terzo, crescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2003 con un importo di 4.038.318,09 euro, mentre quello più basso si ha nel 2002 con -2.262.344,77 euro.



Conto del bilancio e conto del patrimonio 2006
- Gestione della competenza nel quinquennio -

La pagina riporta l'andamento storico del risultato della *gestione di competenza* (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2002/2006. E' la tabella da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo (andamento tendenziale).

Infatti, è la gestione della competenza che permette di valutare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse. Per comprensibili motivi, la valutazione che si può fare sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi di amministrazione deve considerare la dimensione che gli stessi hanno assunto rispetto al valore complessivo del bilancio dell'ente (valutazione su una grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni può infatti risultare contenuto, se rapportato alle dimensioni di un grande Comune, ma del tutto eccessivo se presente in un piccolo ente locale.

La gestione della competenza 2006 può inoltre essere stata influenzata dall'applicazione dei principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile. Infatti, i criteri generali di accertamento delle entrate (accertamento = credito) e di impegno delle spese di parte corrente (impegno = debito) possono condizionare direttamente la formazione del risultato della gestione. Pertanto, ad eccezione degli impegni di spesa che si riferiscono a procedure di acquisto in corso di espletamento, ogni altra prenotazione di impegno non finanziata da entrate a specifica destinazione potrebbe produrre economie di spesa, e quindi aumentare la componente positiva del risultato (avanzo).

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro. Nell'ultima riga è indicato l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica nella pagina successiva.

SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA
(in euro)

GESTIONE COMPETENZA		2002	2003	2004	2005	2006
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	-	-	-
Riscossioni	(+)	89.493.805,35	94.765.235,76	108.670.186,51	113.844.774,40	104.829.804,59
Pagamenti	(-)	88.631.135,23	102.481.430,62	108.355.246,31	108.032.070,81	117.791.948,78
Saldo gestione di cassa	(=)	862.670,12	-7.716.194,86	314.940,20	5.812.703,59	-12.962.144,19
Residui attivi	(+)	41.389.575,98	61.534.640,38	64.871.245,14	68.690.815,33	70.144.208,35
Residui passivi	(-)	41.416.762,84	55.716.224,44	68.286.014,26	74.979.568,43	57.786.387,73
Risultato contabile	(=)	835.483,26	-1.897.778,92	-3.099.828,92	-476.049,51	-604.323,57
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	4.570.370,70	3.143.153,00	5.272.741,00	3.930.000,00	3.954.565,50
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	5.405.853,96	1.245.374,08	2.172.912,08	3.453.950,49	3.350.241,93

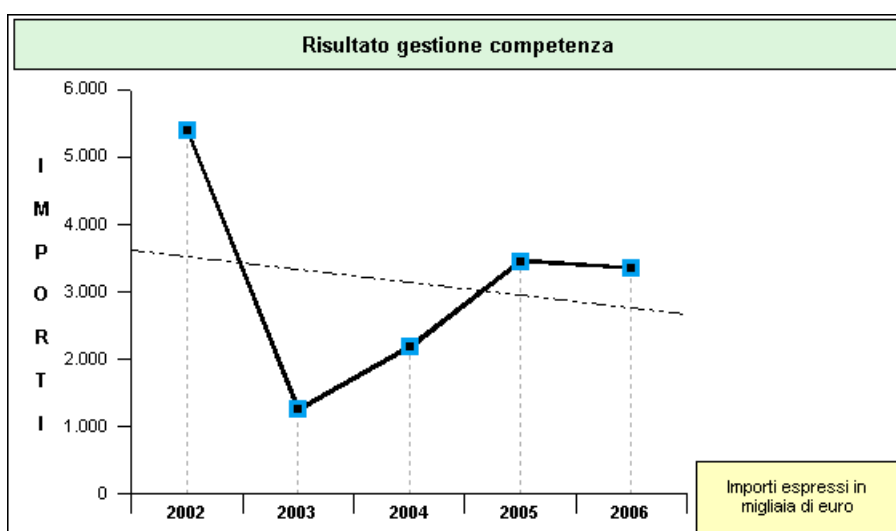
SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA
(in euro)

GESTIONE COMPETENZA	2002	2003	2004	2005	2006
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=) 5.405.853,96	1.245.374,08	2.172.912,08	3.453.950,49	3.350.241,93

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Il grafico riporta un andamento decrescente nel primo intervallo di tempo considerato, crescente nel secondo e terzo, decrescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2002 con un importo di 5.405.853,96 euro, mentre quello più basso si ha nel 2003 con 1.245.374,08 euro.



Conto del bilancio e conto del patrimonio 2006
- Gestione del patrimonio nel biennio -

I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo efficace se ci si limita ad analizzare solo le risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio), in quanto un'ottica contabile più moderna ed efficace tende ad estendere l'angolo di visuale fino a ricomprendervi anche gli aspetti di natura patrimoniale. Si tratta, in altri termini, di individuare le modifiche che si sono concretizzate nel corso dell'esercizio appena trascorso all'interno del *patrimonio* comunale.

L'ordinamento contabile prescrive infatti che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il *conto del bilancio*, il *conto economico* ed il *conto del patrimonio*". Mentre il risultato economico di esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento nella ricchezza posseduta dal Comune (differenza tra la situazione patrimoniale di un anno rispetto a quella immediatamente precedente), il conto del patrimonio indica proprio il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio. Il legislatore ha precisato in modo specifico il contenuto di questo documento obbligatorio. Infatti, "*il patrimonio degli enti locali (..) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale*" (D.Lgs.267/2000, art.230/2).

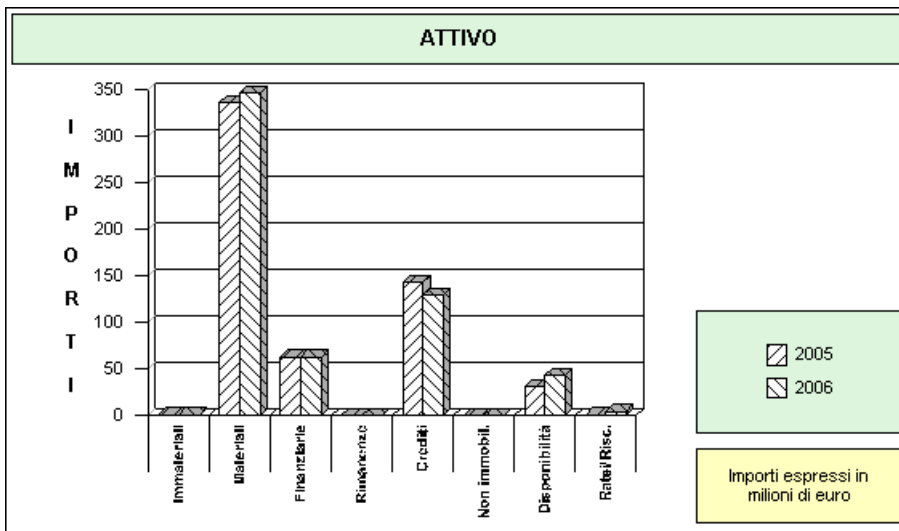
La definizione di *Conto del patrimonio* indica già lo strettissimo legame che esiste tra il conto del patrimonio e l'inventario. Quest'ultimo, infatti, è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni ed i rapporti giuridici intestati al Comune e si chiude con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato, per l'appunto, conto del patrimonio. Alla luce di queste considerazioni, siamo in presenza di un'unica rilevazione che produce due distinti tipi di elaborati: l'*inventario* ed il *conto del patrimonio*.

Le decisioni di spesa autorizzate in bilancio sono in parte influenzate dalla situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. La presenza di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di *immobilizzazioni finanziarie* ritenuto preoccupante (crediti immobilizzati o addirittura posizioni creditorie in sofferenza) o da una posizione debitoria eccessiva, prodotta dal progressivo accumulo di un ammontare rilevante di *debiti di finanziamento*, può limitare pesantemente il margine di discrezionalità della programmazione di medio periodo. Una situazione di segno opposto, naturalmente, pone invece il Comune in condizione di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della propria situazione patrimoniale. Accanto a ciò, il valore dei beni strumentali indicati tra le *immobilizzazioni materiali* rappresenta proprio il controvalore patrimoniale di quei cespiti che, per effetto del progressivo diffondersi dell'autonomia gestionale attribuita ai *responsabili dei servizi*, sono assegnati come dotazione strumentale ai dirigenti ed ai tecnici per realizzare gli obiettivi indicati nel *piano esecutivo di gestione*, o in altri documenti di programmazione operativa equivalenti.

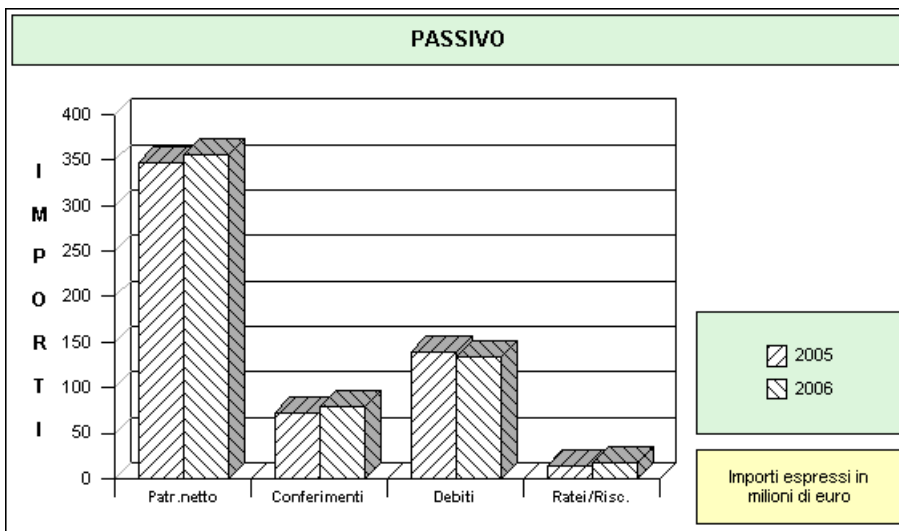
Bisogna poi rilevare che la presenza di un attivo patrimoniale particolarmente rilevante non è di per se un indice attendibile della capacità dell'ente di espandere la propria attività gestoria in quanto, proprio per la loro insita natura e la specifica destinazione alla realizzazione di fini strettamente pubblici, i beni dell'attivo patrimoniale mal si prestano ad essere ceduti o liquidati per finanziare la realizzazione di nuove attività od investimenti. I tempi di cessione del *patrimonio disponibile*, infatti, sono particolarmente lunghi e le procedure burocratiche per ottenere il risultato finanziario atteso (vendita) non sono mai brevi. Per l'ente locale, infatti, trasformare un'*immobilizzazione materiale* o un'*immobilizzazione finanziaria* in *attivo circolante* è tecnicamente impegnativo.

Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'*attivo* e del *passivo* patrimoniale come risulta dal *Conto del patrimonio 2006*. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, indicano l'allocazione e la composizione delle voci che hanno contribuito a modificare la composizione dei cespiti patrimoniali. E' importante inoltre rilevare che la differenza aritmetica tra il *patrimonio netto* dei due esercizi messi a raffronto costituisce l'ammontare del *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *utile* o di *perdita*.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2005-2006 ATTIVO	Importi (in euro)		
	2005	2006	Var. (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	632.943,00	1.002.201,00	369.258,00
Immobilizzazioni materiali	336.074.742,00	346.585.166,00	10.510.424,00
Immobilizzazioni finanziarie	62.687.441,00	62.737.898,00	50.457,00
Rimanenze	64.393,00	64.393,00	0,00
Crediti	142.494.731,00	129.323.377,00	-13.171.354,00
Attività finanziarie non immobilizzate	935,00	0,00	-935,00
Disponibilità liquide	30.761.758,00	42.863.443,00	12.101.685,00
Ratei e risconti attivi	887.780,00	4.199.866,00	3.312.086,00
Totale	573.604.723,00	586.776.344,00	13.171.621,00



VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2005-2006 PASSIVO	Importi (in euro)		
	2005	2006	Var. (+/-)
Patrimonio netto	347.259.730,00	356.780.377,00	9.520.647,00
Conferimenti	72.729.697,00	78.890.067,00	6.160.370,00
Debiti	139.768.620,00	134.051.154,00	-5.717.466,00
Ratei e risconti passivi	13.846.676,00	17.054.746,00	3.208.070,00
Totale	573.604.723,00	586.776.344,00	13.171.621,00



Gestione della competenza 2006
- Suddivisione del bilancio nelle componenti -

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2006, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione).

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari consente invece di distinguere quante e quali risorse di bilancio sono state destinate, rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente; è il *Bilancio corrente*;
- All'attivazione di interventi in C/capitale; è il *Bilancio investimenti*;
- Ad operazioni prive di contenuto economico; è il *Bilancio dei movimenti di fondi*;
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione; è il *Bilancio dei servizi per conto terzi*.

Di norma, il bilancio corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in avanzo, il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro) in pareggio. Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni in disavanzo. Se il risultato negativo è poi presente anche a livello generale (chiusura del conto in disavanzo), questo richiederà la successiva adozione delle procedure di riequilibrio della gestione che saranno attivate per riportare l'eventuale situazione di disavanzo in pareggio.

La tabella seguente indica i totali delle entrate, delle uscite, ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza 2006. L'ultima colonna (risultato) precisa inoltre l'eventuale apporto della gestione corrente alla gestione in C/capitale nell'ipotesi in cui il Comune abbia proceduto a finanziare taluni investimenti con risorse di parte corrente (autofinanziamento degli interventi in conto capitale).

Tutti gli importi sono espressi in euro.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2006 (in euro)	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente	123.212.076,97	120.456.049,17	2.756.027,80
Investimenti	27.374.722,06	26.780.507,93	594.214,13
Movimento di fondi	14.298.000,00	14.298.000,00	0,00
Servizi per conto terzi	14.043.779,41	14.043.779,41	0,00
Totale	178.928.578,44	175.578.336,51	3.350.241,93

Gestione della competenza 2006
- Bilancio corrente: Considerazioni generali -

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e di servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza dei mutui in ammortamento (quota interesse e capitale): sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del *bilancio corrente*, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale. Naturalmente, le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti in conto gestione e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente utilizzate in un esercizio compongono il *bilancio corrente di competenza*. Solo in specifici casi le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti. E' questo il caso dell'utilizzo dell'eventuale *avanzo di amministrazione* che "(..) è disposto:

- a) Per il *reinvestimento* delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) Per la prioritaria copertura dei *debiti fuori bilancio* (..) riconoscibili (..);
- c) Per i provvedimenti necessari per la *salvaguardia degli equilibri di bilancio* (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..)" (D.Lgs.267/2000, art.187/2).

Nella stessa ottica, "i proventi delle concessioni e delle sanzioni (..) della legge 28 gennaio 1977, n.10 (..) possono essere destinati anche al finanziamento di spese di manutenzione del patrimonio comunale" (Legge 449/1997, art.49/7). Eccezionalmente, mediante l'operazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, è possibile ripianare i disavanzi di gestione con la contrazione di mutui. E' il caso dei trasporti pubblici, dove i comuni sono talvolta autorizzati da leggi speciali ad indebitarsi per coprire i disavanzi delle aziende di trasporto pubblico e dei servizi di trasporto in gestione diretta.

Un'ultima deroga si verifica durante l'operazione straordinaria di riequilibrio della gestione, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di talune circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In questo caso viene deliberato il riequilibrio generale di gestione. Infatti, "l'organo consiliare (..) adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (..), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui (..) adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (..). Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/2000, art.193/2).

L'amministrazione può infine destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale, come nel caso degli introiti delle contravvenzioni. Oppure, e siamo nel campo delle scelte discrezionali, il Comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta allo sviluppo ulteriore degli investimenti. La somma totale di questi importi è denominata, nel successivo prospetto, "*Risparmio corrente*".

Nel versante delle uscite, le spese sono depurate dalle sole anticipazioni di cassa, semplici movimenti finanziari di fondi privi di significatività economica. La differenza così prodotta è denominata "*Rimborso di prestiti effettivo*".

Il prospetto riportato nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili). Quest'ultima ipotesi, in ogni caso, appartiene più al mondo della teoria che a quello dell'effettiva pratica, essendo altamente improbabile che gli accertamenti di competenza corrispondano esattamente agli impegni assunti nel medesimo intervallo temporale.

Gestione della competenza 2006
- Bilancio corrente -

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del consuntivo della gestione corrente 2006, limitato alla sola competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria, oppure, ma solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, alle spese di natura straordinaria. Tutti gli importi sono espressi in euro.

BILANCIO CORRENTE 2006 (in euro)		Parziale	Parziale	Totale
ENTRATE (accertamenti competenza)				
Tributarie (Tit.1)	(+)	81.094.018,09		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	12.512.972,21		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	22.675.924,92		
Risorse correnti		116.282.915,22	116.282.915,22	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00		
Risparmio corrente		0,00	0,00	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	1.429.195,94		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(+)	5.499.965,81		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		6.929.161,75	6.929.161,75	
Totale entrate			123.212.076,97	123.212.076,97
USCITE (impegni competenza)				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	11.283.509,45		
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0,00		
Rimborso di prestiti effettivo		11.283.509,45		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	109.172.539,72		
Uscite ordinarie		120.456.049,17	120.456.049,17	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
Uscite straordinarie		0,00	0,00	
Totale uscite			120.456.049,17	120.456.049,17
RISULTATO				
Totale entrate	(+)		123.212.076,97	
Totale uscite	(-)		120.456.049,17	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				2.756.027,80

Gestione della competenza 2006
- Bilancio investimenti: considerazioni generali -

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'erogazione efficace di servizi. Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in C/capitale e dai prestiti passivi. Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno essere finanziate con una riduzione della spesa corrente, o in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria o fiscale. La medesima situazione si verifica quando l'ente locale decide di ricorrere al credito esterno nella forma dell'emissione di un prestito obbligazionario, oppure collocando sul mercato privato i buoni comunali (BOC).

Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono essere finanziati sia con risorse di parte corrente destinate, per obbligo di legge, alla copertura di spese in C/capitale, che con l'eventuale eccedenza di entrate correnti indirizzate, per libera scelta dell'amministrazione, all'autofinanziamento delle proprie opere pubbliche. L'ente locale può inoltre utilizzare i risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti sotto forma di avanzo di amministrazione. Nel successivo prospetto, quest'ultimo tipo di risorse viene denominato "*Risparmio complessivo reinvestito*".

Anche in questo caso, l'ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) *Entrate correnti* destinate per legge agli investimenti;
- b) *Avanzi di bilancio*, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'*alienazione di beni e diritti patrimoniali*, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da *trasferimenti in conto capitale* dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) *Avanzo di amministrazione* (..);
- f) *Mutui passivi*;
- g) *Altre forme* di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/2000, art.199/1).

In limitate circostanze, talune entrate di parte investimento possono finanziare spese correnti. In questo caso è opportuno rettificare il bilancio in C/capitale da tutte queste partite garantendo così omogeneità di lettura e correttezza nella determinazione del risultato di amministrazione (pareggio, avanzo o disavanzo).

Nei successivi prospetti, pertanto, sono estrapolate dalle entrate di parte investimento le seguenti poste:

- La quota dei proventi delle concessioni e sanzioni della legge n.10/1977 destinata a finanziare manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale;
- I mutui contratti per la copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e dei servizi di trasporto in gestione diretta;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi poste in essere per finanziare le operazioni di riequilibrio della gestione, insieme ad eventuali contributi in C/gestione concessi dalla regione per i quali sia prescritta l'allocazione tra le entrate di parte investimento ma il rispettivo utilizzo nelle spese correnti;
- Le quote di ammortamento dei beni (risparmio) destinate ad autofinanziare gli investimenti, conservate nell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata.

Le uscite comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali, e di ogni altro intervento in C/capitale gestito dal Comune. Per garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono depurate dai puri movimenti di risorse finanziarie (riscossione di crediti). Qualora il risultato finale della gestione degli investimenti sia positivo, con un'eccedenza quindi delle risorse accertate rispetto gli impegni assunti, questa quota di avanzo di amministrazione deve venire obbligatoriamente destinata al finanziamento di spese in C/capitale. In questo modo viene ad essere conservato l'originario vincolo di destinazione dell'entrata di parte investimento.

Gestione della competenza 2006
- Bilancio investimenti -

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti 2006, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli investimenti con risorse di parte corrente. Tutti gli importi sono espressi in euro.

BILANCIO INVESTIMENTI 2006 (in euro)		Parziale	Parziale	Totale
ENTRATE (accertamenti competenza)				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	32.417.175,63		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(-)	5.499.965,81		
Riscossione di crediti	(-)	14.298.000,00		
Alienazione beni e trasferimento capitali investiti		12.619.209,82	12.619.209,82	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00		
Risparmio corrente reinvestito		0,00		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	2.525.369,56		
Risparmio complessivo reinvestito		2.525.369,56	2.525.369,56	
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	12.230.142,68		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00		
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00		
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00		
Accensione di prestiti per investimenti		12.230.142,68	12.230.142,68	
Totale entrate			27.374.722,06	27.374.722,06
USCITE (impegni competenza)				
In conto capitale (Tit.2)	(+)	41.078.507,93		
Concessione di crediti	(-)	14.298.000,00		
Investimenti effettivi		26.780.507,93	26.780.507,93	
Totale uscite			26.780.507,93	26.780.507,93
RISULTATO				
Totale entrate	(+)		27.374.722,06	
Totale uscite	(-)		26.780.507,93	
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				594.214,13

Gestione della competenza 2006
- Movimenti di fondi -

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo (bilancio della gestione corrente), o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole (bilancio di parte investimento).

Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal Comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche le concessioni ed i rimborsi dei finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione e quindi rendono poco agevole l'interpretazione del bilancio. E' per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente od investimenti, per essere così raggruppate in un comparto specifico: i movimenti di fondi.

Il successivo quadro contiene il consuntivo dei movimenti di fondi, che di norma, riporta un pareggio tra le entrate accertate e le uscite impegnate (gestione della sola competenza). Tutti gli importi sono espressi in euro.

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI 2006 (in euro)		Parziale	Parziale	Totale
ENTRATE (accertamenti competenza)				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)		14.298.000,00	
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Totale entrate			14.298.000,00	14.298.000,00
USCITE (impegni competenza)				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)		14.298.000,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Totale uscite			14.298.000,00	14.298.000,00
RISULTATO				
Totale entrate	(+)		14.298.000,00	
Totale uscite	(-)		14.298.000,00	
Totale bilancio movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00

Gestione della competenza 2006
- Servizi per conto di terzi -

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i *servizi per conto di terzi*. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "*sostituto d'imposta*". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il consuntivo 2006 dei servizi per conto di terzi, che di regola riporta un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest'ultimo caso gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa. Tutti gli importi riportati nel prospetto sono espressi in euro.

BILANCIO SERVIZI C/TERZI 2006 (in euro)		Parziale	Parziale	Totale
ENTRATE (accertamenti competenza)				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		14.043.779,41	
Totale entrate			14.043.779,41	14.043.779,41
USCITE (impegni competenza)				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		14.043.779,41	
Totale uscite			14.043.779,41	14.043.779,41
RISULTATO				
Totale entrate	(+)		14.043.779,41	
Totale uscite	(-)		14.043.779,41	
Risultato bilancio servizi C/terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00

Indicatori finanziari 2006
- Contenuto degli indicatori -

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura, questi indicatori possono essere raggruppati in sette distinte categorie denominate, rispettivamente:

- Grado di autonomia dell'ente;
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti;
- Capacità di gestione.

- Grado di autonomia -

E' un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA	=	$\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$
2. GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$
3. GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate Correnti}}$
4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}$
5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}$

- Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite -

E' importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del Comune).

6. PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE	=	$\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
---	---	---

7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

- Grado di rigidità del bilancio -

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

9. RIGIDITA' STRUTTURALE	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate Correnti}}$
10. RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$
11. RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	=	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$

- Grado di rigidità pro capite -

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale e il livello d'indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal Comune.

12. RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$
13. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$
14. INDEBITAMENTO PRO CAPITE	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$

- Costo del personale -

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

15. INCIDENZA DEL COSTO PER IL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$
16. COSTO MEDIO DEL PERSONALE	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$

- Propensione agli investimenti -

Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono denotare, quanto meno, una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

$$17. \text{ PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Correnti} + \text{Investimenti} + \text{Rimborso di prestiti}}$$

$$18. \text{ INVESTIMENTI PRO CAPITE} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}$$

- Capacità di gestione -

Questi indi, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del Comune, analizzato da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante ed il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$19. \text{ ABITANTI PER DIPENDENTE} = \frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$$

$$20. \text{ RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE} = \frac{\text{Correnti} - \text{Personale} - \text{Interessi}}{\text{Dipendenti}}$$

Nelle pagine successive sono riportati gli indicatori calcolati sulla base degli accertamenti e degli impegni del conto consuntivo 2006, del numero dei dipendenti e dei cittadini al 31 dicembre dello stesso anno.

INDICATORI FINANZIARI 2006 (in euro)

Num.	Denominazione	Addendi elementari	Importi	Indicatore
1)	Grado di autonomia finanziaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie + Extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{103.769.943,01}{116.282.915,22}$	x100 = 89,24%
2)	Grado di autonomia tributaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{81.094.018,09}{116.282.915,22}$	x100 = 69,74%
3)	Grado di dipendenza erariale	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dello Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{6.521.499,46}{116.282.915,22}$	x100 = 5,61%
4)	Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	= $\frac{81.094.018,09}{103.769.943,01}$	x100 = 78,15%
5)	Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	= $\frac{22.675.924,92}{103.769.943,01}$	x100 = 21,85%
6)	Pressione delle entrate proprie pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Popolazione residente}}$	= $\frac{103.769.943,01}{121.445}$	= 854,46
7)	Pressione tributaria pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione residente}}$	= $\frac{81.094.018,09}{121.445}$	= 667,74
8)	Trasferimenti erariali pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dello Stato}}{\text{Popolazione residente}}$	= $\frac{6.521.499,46}{121.445}$	= 53,70
9)	Grado di rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{51.527.571,86}{116.282.915,22}$	x100 = 44,31%
10)	Grado rigidità per costo personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{35.674.632,60}{116.282.915,22}$	x100 = 30,68%

INDICATORI FINANZIARI 2006 (in euro)

Num.	Denominazione	Addendi elementari	Importi	Indicatore
11)	Grado rigidità per indebitamento	Rimborso mutui ----- Entrate correnti	15.852.939,26 ----- 116.282.915,22	x100 = 13,63%
12)	Rigidità strutturale pro capite	Spese personale + Rimborso mutui ----- Popolazione residente	51.527.571,86 ----- 121.445	= 424,29
13)	Costo del personale pro capite	Spese personale ----- Popolazione residente	35.674.632,60 ----- 121.445	= 293,75
14)	Indebitamento pro capite	Debito residuo mutui al 31/12 ----- Popolazione residente	121.936.519,87 ----- 121.445	= 1.004,05
15)	Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	Spese personale ----- Spese correnti	35.674.632,60 ----- 109.172.539,72	x100 = 32,68%
16)	Costo medio del personale	Spese personale ----- Dipendenti	35.674.632,60 ----- 1.029	= 34.669,23
17)	Propensione all'investimento	Investimenti ----- Sp.corr.+Inv.+Quota cap.rimb.mutui	26.780.507,93 ----- 147.236.557,10	x100 = 18,19%
18)	Investimenti pro capite	Investimenti ----- Popolazione residente	26.780.507,93 ----- 121.445	= 220,52
19)	Abitanti per dipendente	Popolazione residente ----- Dipendenti	121.445 ----- 1.029	= 118
20)	Risorse gestite per dipendente	Sp.corrente al netto pers. e int.pass. ----- Dipendenti	68.928.477,31 ----- 1.029	= 66.985,89

SISTEMA DEGLI INDICATORI 2005
- ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: SINTESI -

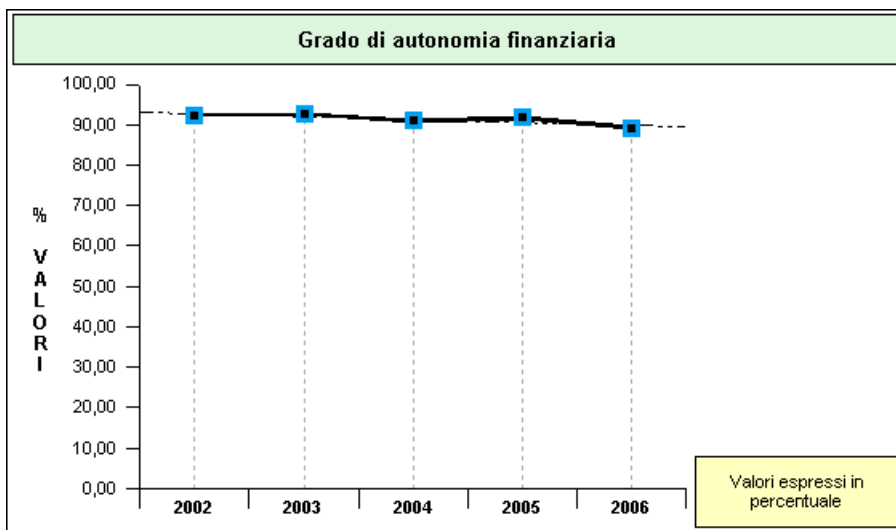
ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI 2002-2006
(in euro)

DENOMINAZIONE	2002	2003	2004	2005	2006
1) Grado di autonomia finanziaria	92,23%	92,71%	90,99%	91,78%	89,24%
2) Grado di autonomia tributaria	72,69%	73,88%	72,50%	73,96%	69,74%
3) Grado di dipendenza erariale	1,84%	2,74%	3,76%	3,63%	5,61%
4) Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	78,81%	79,69%	79,68%	80,58%	78,15%
5) Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	21,19%	20,31%	20,32%	19,42%	21,85%
6) Pressione delle entrate proprie pro capite	812,90	872,45	866,03	897,98	854,46
7) Pressione tributaria pro capite	640,68	695,29	690,04	723,61	667,74
8) Trasferimenti erariali pro capite	16,26	25,81	35,80	35,47	53,70
9) Grado di rigidità strutturale	36,64%	36,31%	37,50%	37,94%	44,31%
10) Grado di rigidità per costo personale	26,03%	26,33%	27,52%	26,70%	30,68%
11) Grado di rigidità per indebitamento	10,60%	9,98%	9,98%	11,24%	13,63%
12) Rigidità strutturale pro capite	322,93	341,73	356,89	371,21	424,29
13) Costo del personale pro capite	229,46	247,79	261,89	261,20	293,75
14) Indebitamento pro capite	720,02	783,83	917,91	993,58	1.004,05
15) Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	27,25%	27,49%	28,72%	28,01%	32,68%
16) Costo medio del personale	26.022,97	30.379,23	29.619,95	30.052,67	34.669,23
17) Propensione all'investimento	8,80%	20,81%	26,98%	26,60%	18,19%
18) Investimenti pro capite	87,42	254,52	361,52	365,58	220,52
19) Abitanti per dipendente	113	123	113	115	118
20) Risorse gestite per dipendente	66.189,14	76.832,78	70.302,41	73.334,51	66.985,89

SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

1) GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA
 (in euro)

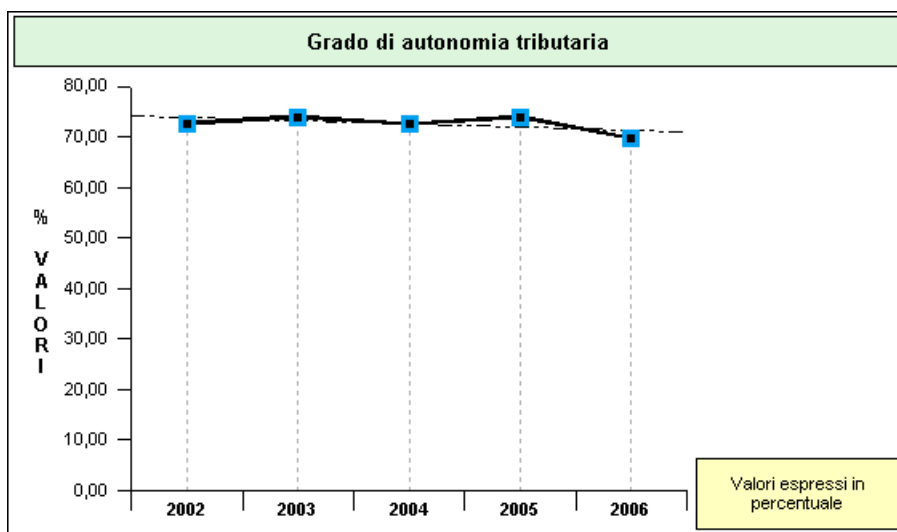
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
$\frac{\text{ENTRATE TRIBUTARIE + EXTRATRIBUTARIE}}{\text{ENTRATE CORRENTI}}$	2002	$\frac{98.550.170,41}{106.855.234,08} \times 100$	92,23%
	2003	$\frac{106.105.116,93}{114.450.395,94} \times 100$	92,71%
	2004	$\frac{105.883.363,89}{116.363.754,47} \times 100$	90,99%
	2005	$\frac{109.518.727,89}{119.330.959,70} \times 100$	91,78%
	2006	$\frac{103.769.943,01}{116.282.915,22} \times 100$	89,24%



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

2) GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA
 (in euro)

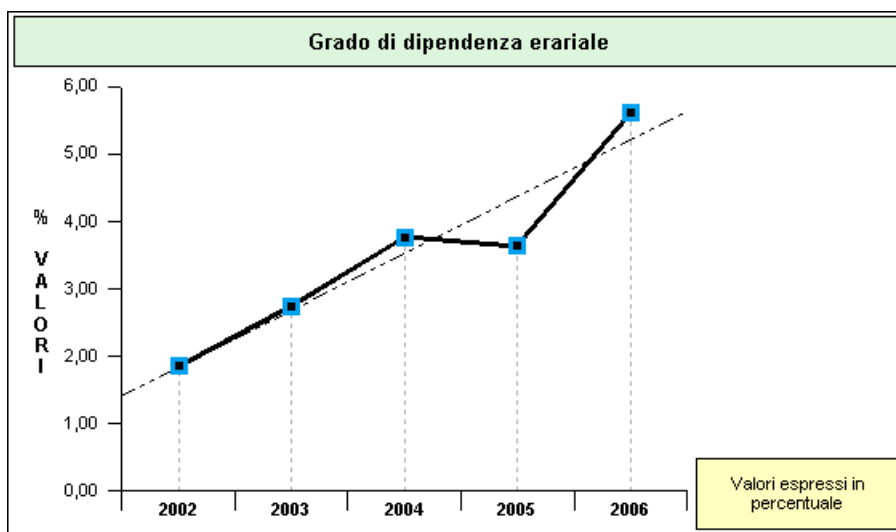
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	77.671.216,70 ----- 106.855.234,08	x100 72,69%
	2003	84.559.416,26 ----- 114.450.395,94	x100 73,88%
ENTRATE TRIBUTARIE ----- ENTRATE CORRENTI	2004	84.365.835,58 ----- 116.363.754,47	x100 72,50%
	2005	88.251.715,74 ----- 119.330.959,70	x100 73,96%
	2006	81.094.018,09 ----- 116.282.915,22	x100 69,74%



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
- ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

3) GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE
(in euro)

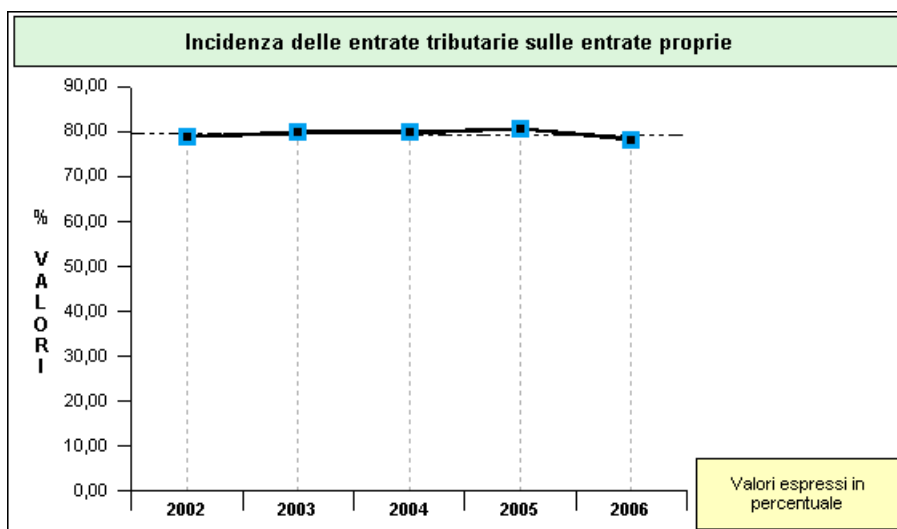
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	$\frac{1.971.282,80}{106.855.234,08}$ x100	1,84%
	2003	$\frac{3.138.906,47}{114.450.395,94}$ x100	2,74%
$\frac{\text{TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO}}{\text{ENTRATE CORRENTI}}$	2004	$\frac{4.377.554,01}{116.363.754,47}$ x100	3,76%
	2005	$\frac{4.326.290,97}{119.330.959,70}$ x100	3,63%
	2006	$\frac{6.521.499,46}{116.282.915,22}$ x100	5,61%



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

4) INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE
 (in euro)

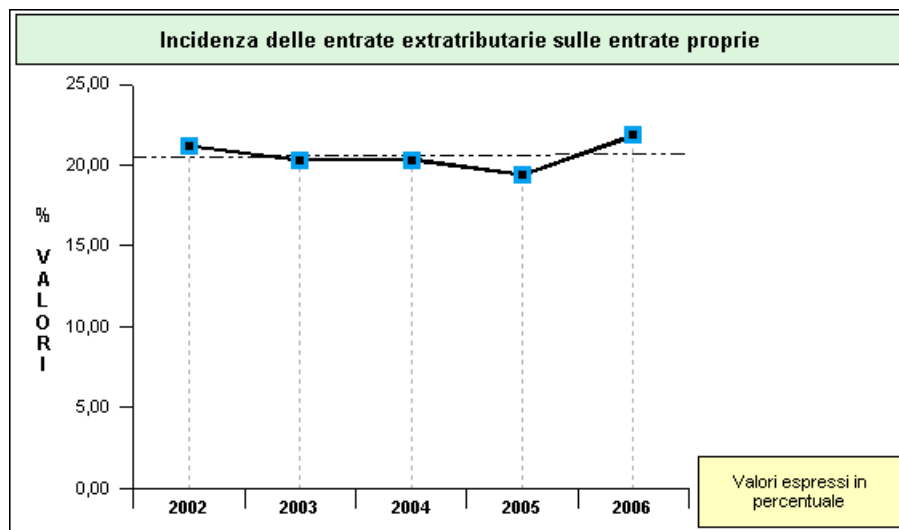
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	77.671.216,70 ----- 98.550.170,41	x100 78,81%
	2003	84.559.416,26 ----- 106.105.116,93	x100 79,69%
ENTRATE TRIBUTARIE ----- ENTRATE TRIBUTARIE + EXTRATRIBUTARIE	2004	84.365.835,58 ----- 105.883.363,89	x100 79,68%
	2005	88.251.715,74 ----- 109.518.727,89	x100 80,58%
	2006	81.094.018,09 ----- 103.769.943,01	x100 78,15%



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

5) INCIDENZA DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE
 (in euro)

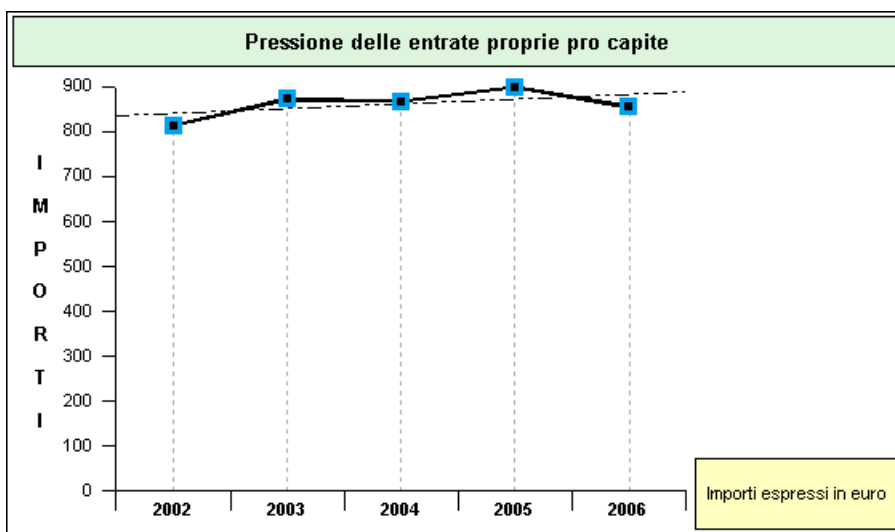
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ----- ENTRATE TRIBUTARIE + EXTRATRIBUTARIE </div>	2002	$\frac{20.878.953,71}{98.550.170,41} \times 100$	21,19%
	2003	$\frac{21.545.700,67}{106.105.116,93} \times 100$	20,31%
	2004	$\frac{21.517.528,31}{105.883.363,89} \times 100$	20,32%
	2005	$\frac{21.267.012,15}{109.518.727,89} \times 100$	19,42%
	2006	$\frac{22.675.924,92}{103.769.943,01} \times 100$	21,85%



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

6) PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE
 (in euro)

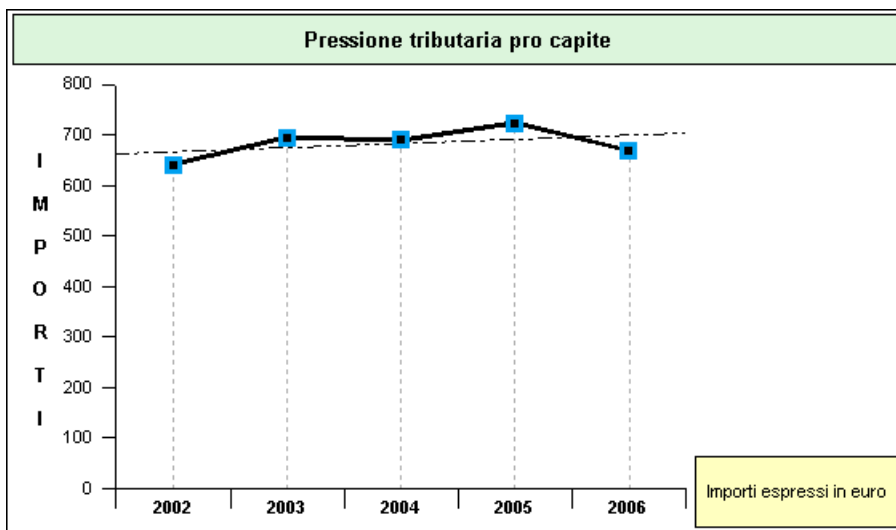
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	98.550.170,41 ----- 121.233	812,90
	2003	106.105.116,93 ----- 121.618	872,45
ENTRATE TRIBUTARIE + EXTRATRIBUTARIE ----- POPOLAZIONE RESIDENTE	2004	105.883.363,89 ----- 122.263	866,03
	2005	109.518.727,89 ----- 121.961	897,98
	2006	103.769.943,01 ----- 121.445	854,46



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

7) PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE
 (in euro)

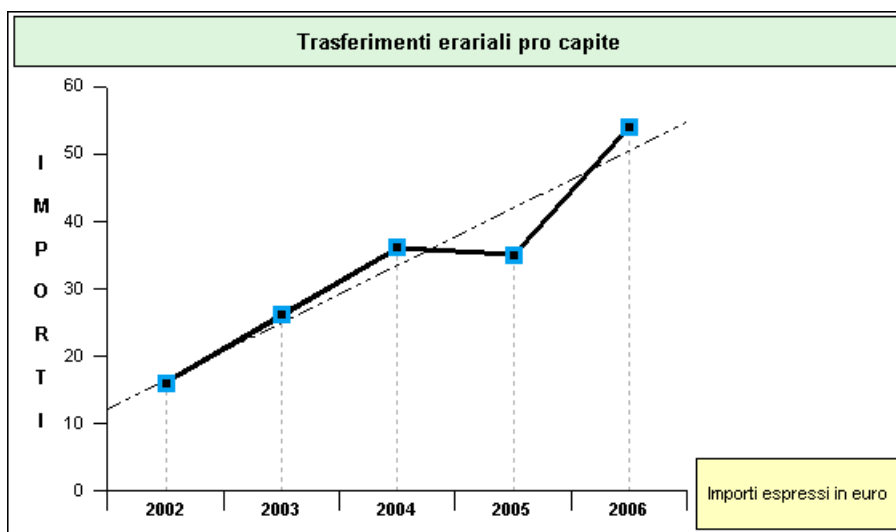
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	77.671.216,70 ----- 121.233	640,68
	2003	84.559.416,26 ----- 121.618	695,29
ENTRATE TRIBUTARIE ----- POPOLAZIONE RESIDENTE	2004	84.365.835,58 ----- 122.263	690,04
	2005	88.251.715,74 ----- 121.961	723,61
	2006	81.094.018,09 ----- 121.445	667,74



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

8) TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE
 (in euro)

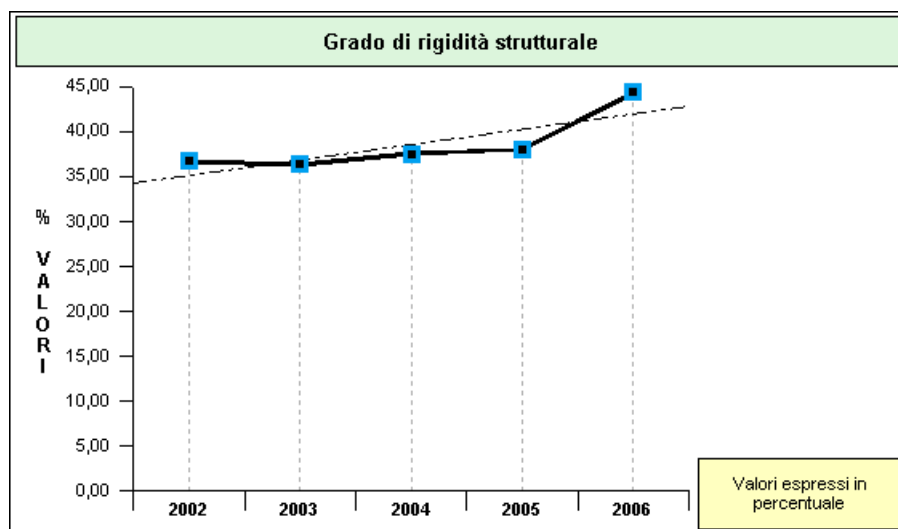
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	1.971.282,80 ----- 121.233	16,26
	2003	3.138.906,47 ----- 121.618	25,81
TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO ----- POPOLAZIONE RESIDENTE	2004	4.377.554,01 ----- 122.263	35,80
	2005	4.326.290,97 ----- 121.961	35,47
	2006	6.521.499,46 ----- 121.445	53,70



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
- ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

9) GRADO DI RIGIDITÀ STRUTTURALE
 (in euro)

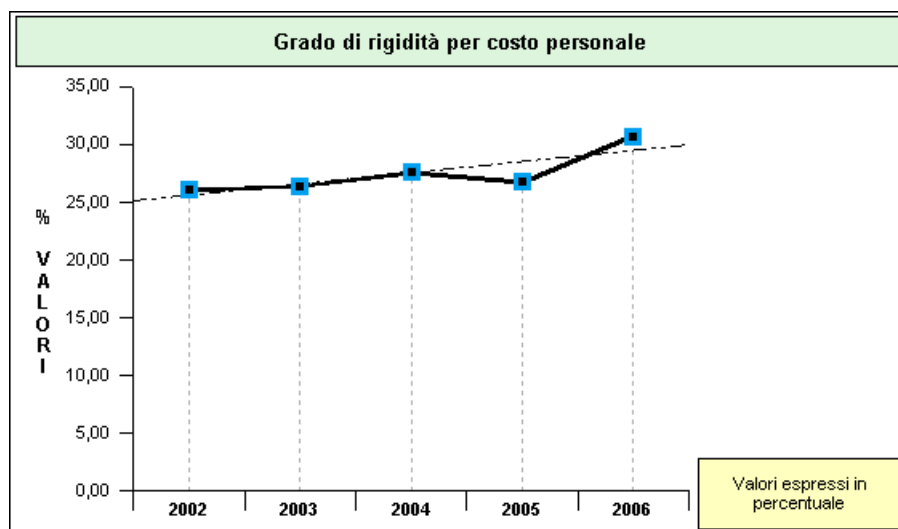
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	$\frac{39.149.375,42}{106.855.234,08}$ x100	36,64%
	2003	$\frac{41.560.472,02}{114.450.395,94}$ x100	36,31%
SPESE PERSONALE + RIMBORSO MUTUI ----- ENTRATE CORRENTI	2004	$\frac{43.634.997,88}{116.363.754,47}$ x100	37,50%
	2005	$\frac{45.273.150,67}{119.330.959,70}$ x100	37,94%
	2006	$\frac{51.527.571,86}{116.282.915,22}$ x100	44,31%



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

10) GRADO DI RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE
 (in euro)

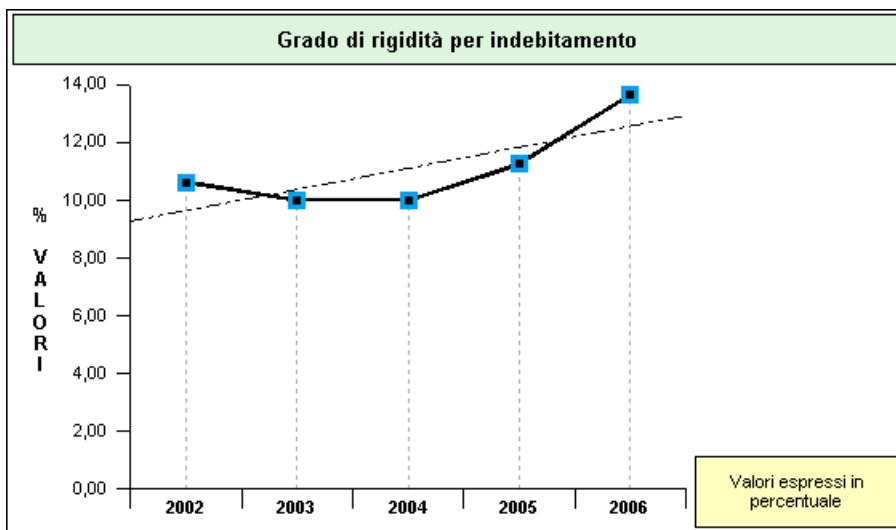
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	$\frac{27.818.554,71}{106.855.234,08} \times 100$	26,03%
	2003	$\frac{30.136.200,93}{114.450.395,94} \times 100$	26,33%
$\frac{\text{SPESE PERSONALE}}{\text{ENTRATE CORRENTI}}$	2004	$\frac{32.019.167,69}{116.363.754,47} \times 100$	27,52%
	2005	$\frac{31.855.828,06}{119.330.959,70} \times 100$	26,70%
	2006	$\frac{35.674.632,60}{116.282.915,22} \times 100$	30,68%



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

11) GRADO DI RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO
 (in euro)

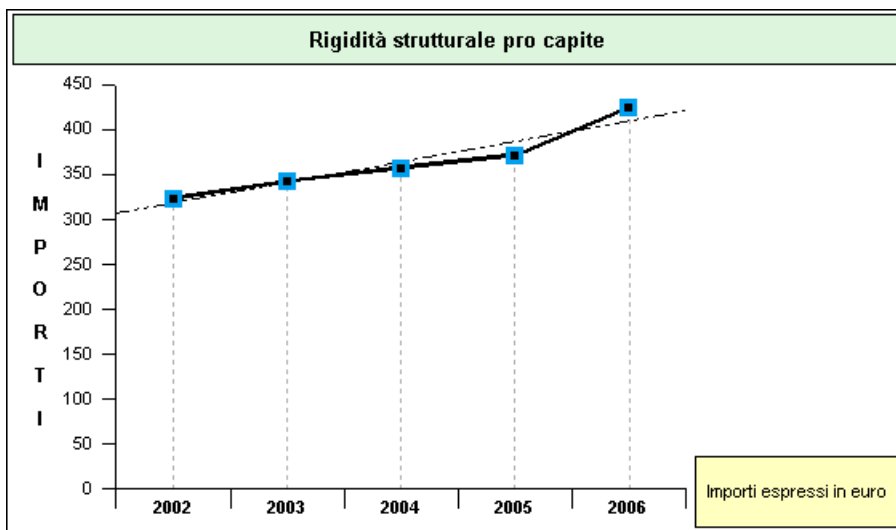
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	$\frac{11.330.820,71}{106.855.234,08}$ x100	10,60%
	2003	$\frac{11.424.271,09}{114.450.395,94}$ x100	9,98%
$\frac{\text{RIMBORSO MUTUI}}{\text{ENTRATE CORRENTI}}$	2004	$\frac{11.615.830,19}{116.363.754,47}$ x100	9,98%
	2005	$\frac{13.417.322,61}{119.330.959,70}$ x100	11,24%
	2006	$\frac{15.852.939,26}{116.282.915,22}$ x100	13,63%



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

12) RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE
 (in euro)

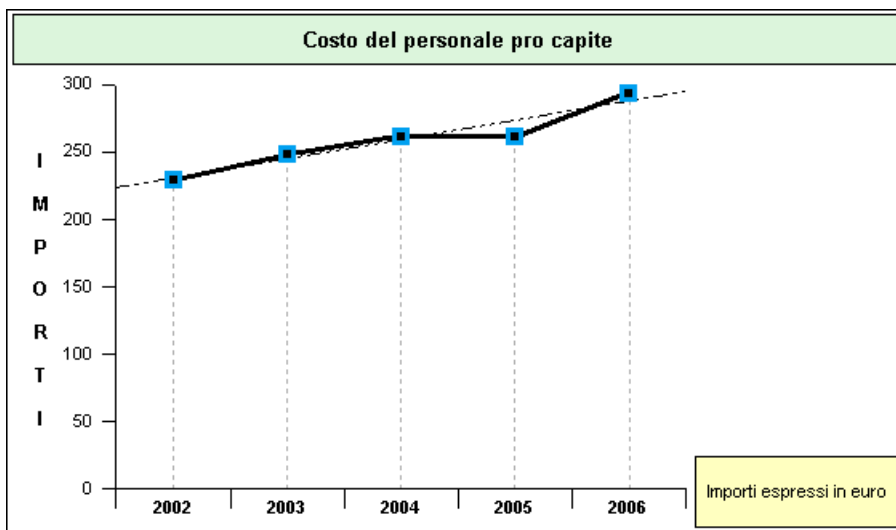
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	39.149.375,42 ----- 121.233	322,93
	2003	41.560.472,02 ----- 121.618	341,73
SPESE PERSONALE + RIMBORSO MUTUI ----- POPOLAZIONE RESIDENTE	2004	43.634.997,88 ----- 122.263	356,89
	2005	45.273.150,67 ----- 121.961	371,21
	2006	51.527.571,86 ----- 121.445	424,29



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

13) COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE
 (in euro)

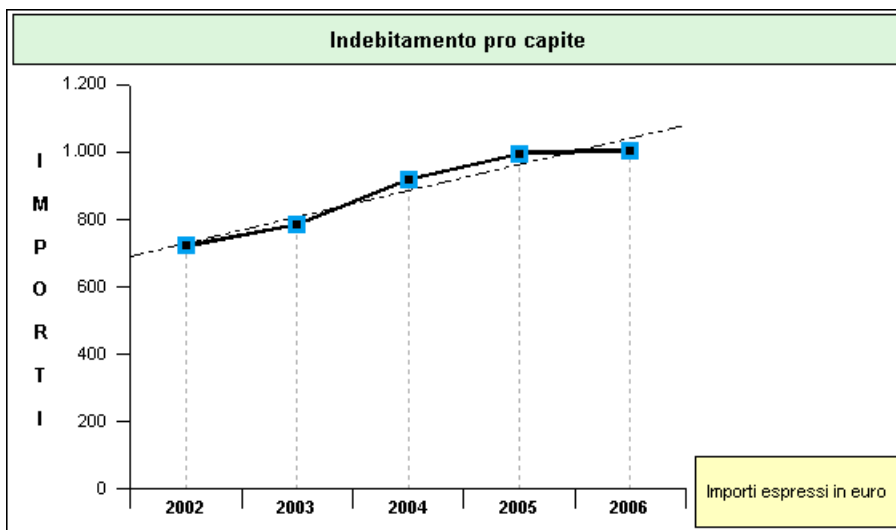
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	27.818.554,71 ----- 121.233	229,46
	2003	30.136.200,93 ----- 121.618	247,79
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> SPESE PERSONALE ----- POPOLAZIONE RESIDENTE </div>	2004	32.019.167,69 ----- 122.263	261,89
	2005	31.855.828,06 ----- 121.961	261,20
	2006	35.674.632,60 ----- 121.445	293,75



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

14) INDEBITAMENTO PRO CAPITE
 (in euro)

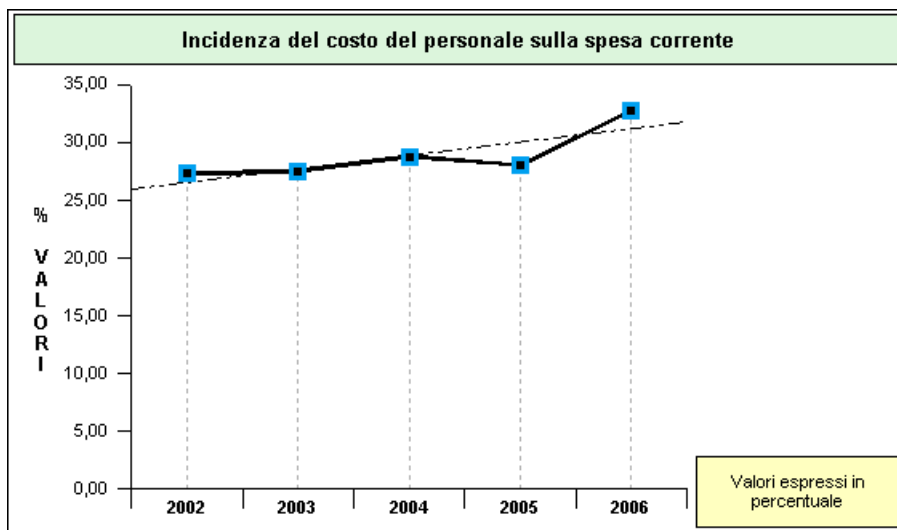
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	87.290.121,00 ----- 121.233	720,02
	2003	95.327.529,79 ----- 121.618	783,83
DEBITO RESIDUO MUTUI AL 31/12 ----- POPOLAZIONE RESIDENTE	2004	112.226.182,41 ----- 122.263	917,91
	2005	121.178.104,82 ----- 121.961	993,58
	2006	121.936.519,87 ----- 121.445	1.004,05



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

15) INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE
 (in euro)

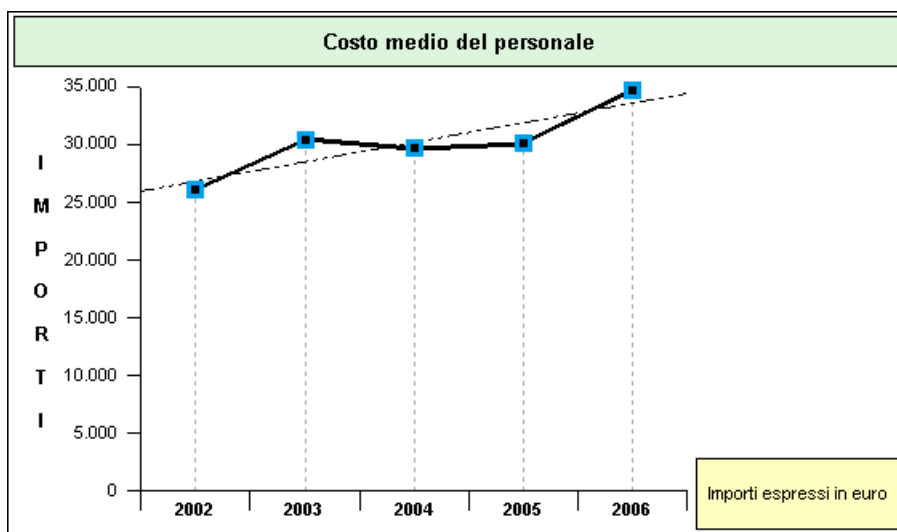
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	$\frac{27.818.554,71}{102.091.134,02}$ x100	27,25%
	2003	$\frac{30.136.200,93}{109.636.344,52}$ x100	27,49%
SPESE PERSONALE ----- SPESE CORRENTI	2004	$\frac{32.019.167,69}{111.493.087,12}$ x100	28,72%
	2005	$\frac{31.855.828,06}{113.715.717,30}$ x100	28,01%
	2006	$\frac{35.674.632,60}{109.172.539,72}$ x100	32,68%



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

16) COSTO MEDIO DEL PERSONALE
 (in euro)

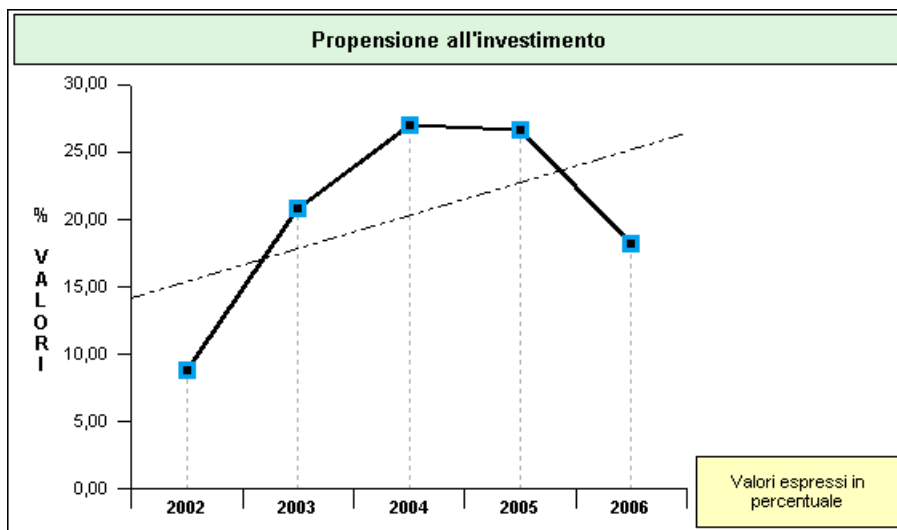
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	27.818.554,71 ----- 1.069	26.022,97
	2003	30.136.200,93 ----- 992	30.379,23
SPESE PERSONALE ----- DIPENDENTI	2004	32.019.167,69 ----- 1.081	29.619,95
	2005	31.855.828,06 ----- 1.060	30.052,67
	2006	35.674.632,60 ----- 1.029	34.669,23



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

17) PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO
 (in euro)

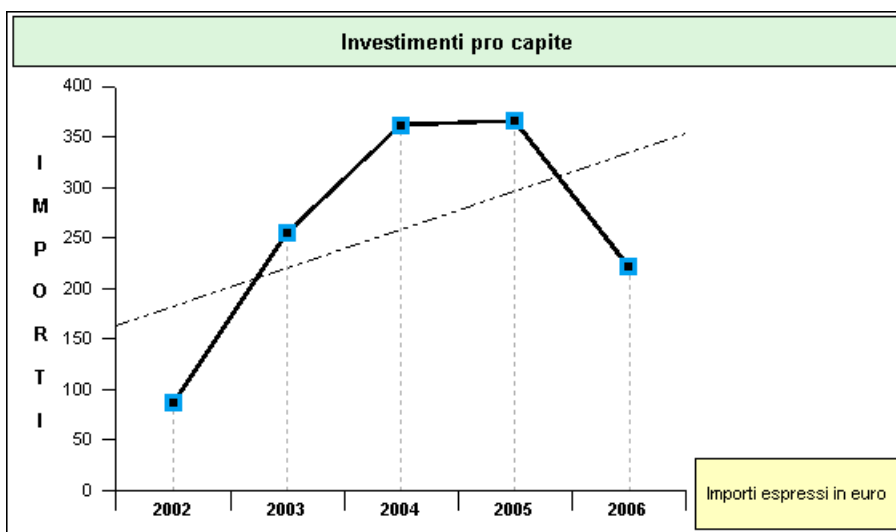
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	10.598.524,14 ----- 120.504.085,16	x100 8,80%
	2003	30.954.678,80 ----- 148.733.268,87	x100 20,81%
INVESTIMENTI ----- SP.CORR. + INV. + QUOTA CAP. RIMB. MUTUI	2004	44.200.576,45 ----- 163.832.476,51	x100 26,98%
	2005	44.586.069,31 ----- 167.593.800,87	x100 26,60%
	2006	26.780.507,93 ----- 147.236.557,10	x100 18,19%



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

18) INVESTIMENTI PRO CAPITE
 (in euro)

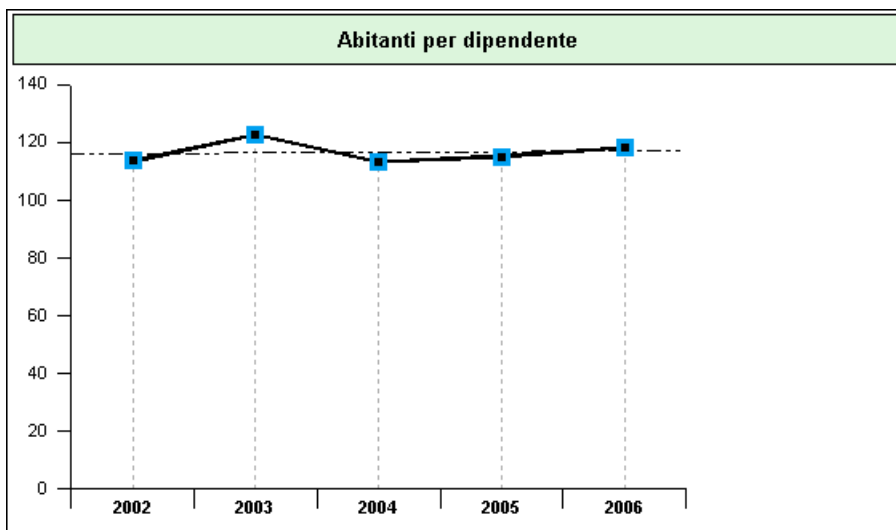
ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
INVESTIMENTI ----- POPOLAZIONE RESIDENTE	2002	10.598.524,14 ----- 121.233	87,42
	2003	30.954.678,80 ----- 121.618	254,52
	2004	44.200.576,45 ----- 122.263	361,52
	2005	44.586.069,31 ----- 121.961	365,58
	2006	26.780.507,93 ----- 121.445	220,52



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

19) ABITANTI PER DIPENDENTE

ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> POPOLAZIONE RESIDENTE ----- DIPENDENTI </div>	2002	$\frac{121.233}{1.069}$	113
	2003	$\frac{121.618}{992}$	123
	2004	$\frac{122.263}{1.081}$	113
	2005	$\frac{121.961}{1.060}$	115
	2006	$\frac{121.445}{1.029}$	118



SISTEMA DEGLI INDICATORI 2006
 - ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -

20) RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE
 (in euro)

ADDENDI ELEMENTARI	ANNO	IMPORTI	INDICATORE
	2002	70.756.185,60 ----- 1.069	66.189,14
	2003	76.218.118,05 ----- 992	76.832,78
SP.CORRENTE AL NETTO PERS. E INT. PASS ----- DIPENDENTI	2004	75.996.902,18 ----- 1.081	70.302,41
	2005	77.734.580,89 ----- 1.060	73.334,51
	2006	68.928.477,31 ----- 1.029	66.985,89

